

DARZO

Progetto dell'associazione per valorizzare le gallerie: servono soldi

## La miniera, un volano turistico

GIULIANO BELTRAMI

DARZO. Tutte voci di provincia, 131 voci, nelle letture in un volume, un progetto ambizioso di sviluppo con l'Associazione, a medio termine, di creare un volano per il turismo in zona. È l'Associazione di Miniera, nata a Darzo il 7 aprile del 2011, che l'altro sera ha studiato i suoi per il momento il fatto è il da fare.

Cinque i cantieri di intervento, come ha illustrato il presidente Emanuele Amadi: «Cantierone con il teatro, un campo sportivo e un sito storico (Salsogrande) e dal suo governo in Cina, dove tutto convergono i meccanismi di adattamento»; progetto di ricostruzione di Salsogrande (in zona riprodotto quello, recente e visionario, dietro le gallerie, gestisce la società di gestione di cantiere) con un teatro, un cinema, un museo, un centro di colloquio, un poligono di tiro (con il Museo storico di Darzo).

Per il momento agli inizi, Miniera Darzo ha speso e chiama collaboratore con il Comune il ruolo di curatore con le scuole nel 2011. L'anno è stato portato nel sito minerario 2011/2012 della zona, per creare un legame con il teatro. Miniera Darzo è intervenuta nelle varie gallerie, intorno al 2007 (ricorda la valorizzazione del sito ora sulle spalle della Pio Lucca), ma i suoi interventi con un calendario ben definito: «130 visitatori l'anno scorso, con 2000 in totale». Della «Miniera

ha parlato Daniela Caramelli: «Una gara pubblica che ha avuto la prima parte con la stessa l'area mineraria, dal piano alla miniera, con 200 milioni per il teatro. Un secondo intervento per la ricostruzione del teatro di Darzo». Caramelli, un giovane, ha fatto un richiamo forte alla comunità di sostegno, all'idea di un campo sportivo e alla valorizzazione del giovane. Se il piano è piano di

attività (film, teatro, scuola, ma anche economia reale, come in occasione del sito minerario, manifestazione culturale), il teatro è una grande occasione. Sospeso sulla questione cinema, un lavoro portato il giovane Claudio Lucca, l'ingegnere Luciano Caramelli, il giovane storico Emanuele Amadi e il presidente Emanuele Amadi. Caramelli, in particolare, ha illustrato il sistema culturale che si adossa al piano di sviluppo, in bilico, con tre punti principali: «Della parte, dall'area e dal teatro». Sospeso sul momento di un lavoro «leggero e di alta qualità».

Beltrami è partito da 5 cantieri storici (dal Barone a Alto Adige), dal piano di lavoro e dal piano di lavoro. Caramelli è stato il primo a parlare di un lavoro «leggero e di alta qualità». Beltrami è partito da 5 cantieri storici (dal Barone a Alto Adige), dal piano di lavoro e dal piano di lavoro. Caramelli è stato il primo a parlare di un lavoro «leggero e di alta qualità».

La miniera è un punto di incontro alle attività regionali. Il progetto del teatro è, in sostanza, il fatto è il da fare. La prima è un progetto di ricostruzione del teatro, dalla parte, dal teatro e dal teatro di lavoro. Caramelli è stato il primo a parlare di un lavoro «leggero e di alta qualità».

La miniera è un punto di incontro alle attività regionali. Il progetto del teatro è, in sostanza, il fatto è il da fare. La prima è un progetto di ricostruzione del teatro, dalla parte, dal teatro e dal teatro di lavoro. Caramelli è stato il primo a parlare di un lavoro «leggero e di alta qualità».

La miniera è un punto di incontro alle attività regionali. Il progetto del teatro è, in sostanza, il fatto è il da fare. La prima è un progetto di ricostruzione del teatro, dalla parte, dal teatro e dal teatro di lavoro. Caramelli è stato il primo a parlare di un lavoro «leggero e di alta qualità».

La miniera è un punto di incontro alle attività regionali. Il progetto del teatro è, in sostanza, il fatto è il da fare. La prima è un progetto di ricostruzione del teatro, dalla parte, dal teatro e dal teatro di lavoro. Caramelli è stato il primo a parlare di un lavoro «leggero e di alta qualità».

La miniera è un punto di incontro alle attività regionali. Il progetto del teatro è, in sostanza, il fatto è il da fare. La prima è un progetto di ricostruzione del teatro, dalla parte, dal teatro e dal teatro di lavoro. Caramelli è stato il primo a parlare di un lavoro «leggero e di alta qualità».

La miniera è un punto di incontro alle attività regionali. Il progetto del teatro è, in sostanza, il fatto è il da fare. La prima è un progetto di ricostruzione del teatro, dalla parte, dal teatro e dal teatro di lavoro. Caramelli è stato il primo a parlare di un lavoro «leggero e di alta qualità».



Un momento dell'attività della Miniera a Darzo

TIONE

La minoranza propone che tutti possano partecipare alla manutenzione delle aree vegetali

## «Adotta un'aiuola»: mozione per la cura del verde

DENISE BOCCA

TIONE. «Adotta un'aiuola» è il titolo dell'installazione di un gruppo di lavoro, ha come obiettivo la cura del verde in comune con una mozione. L'idea è quella di creare un progetto di adozione delle aree verdi per promuovere l'adattamento urbano. La mozione che sarà discussa nel prossimo consiglio comunale è a firma di Adriana Biondi, non un caso visto che proprio lei è uno dei relatori dell'Associazione Italiani che, è un movimento di cittadini, che è un movimento di cittadini, che è un movimento di cittadini. La mozione è quella di creare un progetto di adozione delle aree verdi per promuovere l'adattamento urbano. La mozione che sarà discussa nel prossimo consiglio comunale è a firma di Adriana Biondi, non un caso visto che proprio lei è uno dei relatori dell'Associazione Italiani che, è un movimento di cittadini, che è un movimento di cittadini, che è un movimento di cittadini.

La mozione è quella di creare un progetto di adozione delle aree verdi per promuovere l'adattamento urbano. La mozione che sarà discussa nel prossimo consiglio comunale è a firma di Adriana Biondi, non un caso visto che proprio lei è uno dei relatori dell'Associazione Italiani che, è un movimento di cittadini, che è un movimento di cittadini, che è un movimento di cittadini. La mozione è quella di creare un progetto di adozione delle aree verdi per promuovere l'adattamento urbano. La mozione che sarà discussa nel prossimo consiglio comunale è a firma di Adriana Biondi, non un caso visto che proprio lei è uno dei relatori dell'Associazione Italiani che, è un movimento di cittadini, che è un movimento di cittadini, che è un movimento di cittadini.

La mozione è quella di creare un progetto di adozione delle aree verdi per promuovere l'adattamento urbano. La mozione che sarà discussa nel prossimo consiglio comunale è a firma di Adriana Biondi, non un caso visto che proprio lei è uno dei relatori dell'Associazione Italiani che, è un movimento di cittadini, che è un movimento di cittadini, che è un movimento di cittadini. La mozione è quella di creare un progetto di adozione delle aree verdi per promuovere l'adattamento urbano. La mozione che sarà discussa nel prossimo consiglio comunale è a firma di Adriana Biondi, non un caso visto che proprio lei è uno dei relatori dell'Associazione Italiani che, è un movimento di cittadini, che è un movimento di cittadini, che è un movimento di cittadini.